

BATT. « MILANO » - Il 6 febb. corr. in sede nel splendido salone del nostro Teatro, ha avuto luogo un rasoio sociale. Tutto venne approntato, in famiglia: ottimo organizzatore e direttore di mensa il cap. Angelo Vainatta; Perugia, 1 settanta commensali rimasero soddisfatti pienamente. La serata durò fino alle ore piccole e si chiuse col desiderio vivissimo in tutti che avesse presto a rinnovarsi per soddisfare le richieste di un assai maggior numero di iscritti che hanno già dato la loro adesione.

BATT. « PIACENZA » - Plot. di Ferrere - Il 22 gennaio questo plotone era numerosissimo attorno al Comandante di Battaglione venuto con alcuni camerati, a visitare gli amici dell'asta Val Nure. Agli ordini dei serg. Labati, le ponne nere hanno attraversato il paese andando a fare omaggio alla lapide dei caduti. E' seguito il rapporto ed un rancio cordialissimo, onorato dalla presenza del Podestà Scaglia e delle signorine Maestre Periti e Paret. Il Comandante di Battaglione ha parlato sulle finalità del 10° e sui doveri degli alpini in tempo di pace, ringraziando le autorità presenti per la benevolenza che ricorrono alle ponne. Il tutto è stato concludendo salutato le gerarchie del 10°.

BATT. « ABRUZZI » IN AQUILA - Nel precedente numero, abbiamo dato notizia dell'iscrizione di corsi di istruzione sportiva nella regione. Per materiale errore, è stato stampato che i corsi assai al tempo cura del Battaglione « Abruzzi », mentre dovevano essere, come avviene, « a cura del Batt. Alp. L'Aquila », del 9° Regg. Alpini.

Comp. di Pescara - Plot. di Farinola - Anche quest'anno il Com. del 9° Alpini, Batt. L'Aquila ha inviato nel nostro montano paesello il serg. magr. Monopoli. Enrico, proprio maestro sei, proveniente dalla Scuola d'Alpini di Aosta. Il predetto Comandante ha pure mandato 50 mila di sei per lo svolgimento del Corso che ha avuto inizio brillante, anche per le alibondate nuove cadute in questi giorni sui monti magnifici campi, e specialmente al Rifugio « T. Acerbo » a quota 1500.

BATT. « M. ROSA » IN LONDRRA - Magnifico esito ha avuto la Veglia Verde organizzata dal Comandante del Batt. « Mont. Rosa ». La manifestazione è stata presentata da S. E. l'Ambasciatore Alino Conte Dino di Caserta, e da Don Antonio, che le donne degli alpini del Battaglione avevano offerto un luminoso mazzo di fiori. Perfettissimo è stato il rancio cui hanno partecipato anche il Reale Console Generale, Segretario di Legazione, i Presidenti di tutte le Associazioni Italiane.

Al levar delle menie S. E. Grandi, capitano alpino in lotta, dove avrebbe presenziato a benedire alla salute del Re Imperatore, di Re Giorgio del Duce, in riferimento che due ultime Veglie Verdi alle quali ebbe il piacere di essere presente, rappresentavano per gli Alpini del Batt. « Mont. Rosa » la salute e la benedizione del grande massiccio di Amba Aradam e quest'anno la vittoria ottenuta in Barcezona delle Frecce Verdi comandate da un eroico alpino. Le danze, elaborate ed animatissime, si sono praticate fino a tarda ora e si sono chiuse con gli inni della Patria.

BATT. « RENANO » IN BASILEA - Bellantissimo esito ha avuto il veglione verde organizzato dal Comandante del nostro Battaglione, nella Casa degli Italiani. La manifestazione è stata presentata dal R. Console e dal nuovo R. Vice Console magr. cav. uff. Castaldi, ai quali il Comandante del Battaglione e il serg. magr. Grossi ha rivolto un fervido saluto augurale.

« Frecce Verdi », con l'etichetta di parole esultanti il « veglione alpino », il R. Console e poi il serg. Castaldi che ha detto la sua parola, molte parole d'ordine. Il rancio, è stato concesso in un'atmosfera di amichevole cordialità. Dopo lo svolgimento di un interessante programma di varietà, ai quali hanno preso parte le « Frecce Verdi », il Comandante del Battaglione, ten. Francesco Della Latta e Fornalini, tutti promossi e alcuni della ottima opportunità presentando Ada Favoretto, che hanno avuto anche le danze che si sono svolte vivacissime fino alle prime ore del mattino.

SCARFORNICI

A Prevalle l'alp. Francesco Tomasi del Battaglione « M. Suello », con Achille Natalina, Hanovello Rina con Barbieri Gino del plot. di « Chavazza », Batt. Biellese « M. Cuceo », Rogicci Anolo del Batt. « Milano », con Dina Taraboni « Bernasconi Moffino con Eva Catterio, e Saffroni Luigi con Felice.

Specifico Luigi con Felice Antonietta del plot. di Mariano Comense.

L'alp. Abram Ernesto della comp. di Trento con Etlicher Ida.

A Dronero, il serg. magr. Grado Andrea del Batt. « Dronero », con Reineri Giovanna; il serg. magr. Gargioglio con Borghesi Salvatore; il serg. magr. Pisano-Aurelia del plot. di Dronero con Casati Angelo, tutti appartenenti alla compagnia di Valpurga; il serg. magr. Giuseppe Giove della comp. « Monviso » con Avallio Teresa (Batt. « Cuneo »).

L'alp. Gallina Luigi con Montini Isolina del plot. di Castanone (Batt. « Treviso »).

Il serg. magr. Gargioglio con Borghesi Maria; art. alp. Tos. Anselmo reduce dal fronte, con Margherita orfana di guerra, plot. di Arborio, del Batt. « Verona ».

Il serg. magr. art. alp. Faglieri Michele con Amone Dina, del plot. di Castellano (Batt. « Canavese »).

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

OLIO D'OLIVA

Per il vostro labaggio chiedete il Livino « Prezzi Scelta speciale alle Compagnie, Plotoni, Squadre e della A. N. A. »

PREMIATO OLEIFICI

VITTORIO PANERO

PRODUTTORE - ESPORTATORE

ONEGLIA

Imperia

Contro le insidie della cattiva stagione:

RODINA montecatini

rimedio sicuro ed efficace contro:

INFLUENZA - RAFFREDDORI NEURALGIE - REUMATISMI

Aut. Pref. Milano n. 5366 del 25-2-36-XIV

nei RAFFREDDORI

prendete il

Formitrol

che veramente vi protegge e vi cura

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

Dr. A. Wander S. A. - Milano

RIBERINA ERBA

INFLUENZA RAFFREDDORI NEURALGIE REUMATISMI

Brolio

IL CHIANTI DI CLASSE CHE OGNI ALPINO DEVE PREFERIRE

CASA VINICOLA **BARONE RICASOLI** FIRENZE

Non dà problemi di stomaco Non disturba il cuore

CARLO ERBA S.A. - MILANO

"SI VA' A TRE"

LA XX ADUNATA DEL 10° REGG. ALPINI

Fondatore **I. BALBO**

Abbonamento annuo **FOGLIO D'ORDINI** del 10° Regg. Alpini

Dir. **A. MANARESÌ**

V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

La XX adunata del 10° nella meravigliosa Città di San Giusto - 15, 16 e 17 aprile 1939 - XVII

Norme per la partecipazione



Isirizioni

Come abbiamo pubblicato nel precedente numero de « L'Alpino », coloro che desiderano partecipare alla XX Adunata in Trieste, debbono subito iscriversi presso i Comandi di Battaglione, di Compagnia, di Plotone o di Squadra da cui direttamente dipendono.

La chiusura delle iscrizioni è fissata per il 25 marzo.

Tutti gli alpini che hanno partecipato alle precedenti adunate, sanno come i maggiori inconvenienti lamentati, sono stati causati dalla inosservanza del termine fissato per le iscrizioni. Le FF. SS. esigono infatti definitivamente almeno 20 giorni prima della partenza delle tradotte; esse hanno bisogno di questo periodo di tempo per predisporre il piano del servizio, per comunicarlo alle centinaia di stazioni interessate, per dare tempestive disposizioni sia per la composizione dei treni, sia per le fermate, sia per i viaggi in treni ordinari dei partecipanti che risiedono in località lontane dagli itinerari delle tradotte, ecc. Nell'interesse dei partecipanti, per il migliore servizio della partecipazione, abbiamo assunto formale impegno con le FF. SS., di non prorogare il termine delle iscrizioni.

Tre tipi di tessera-adunata

Sono stati predisposti tre tipi di tessera-adunata, e cioè:

TESSERA VERDE - per i viaggi gratuiti in tradotta;

TESSERA BIANCA - per i viaggi sui treni ordinari degli alpini (partenone); gli alpini e chimici alpini a riduzione del 70%;

TESSERA ROSSA - per i viaggi in treni ordinari, delle patrenesse e persone di famiglia degli iscritti, a riduzione del 50 per cento.

Viaggi in tradotta

Gli iscritti al 10° (alpini, artigieri, genieri e chimici alpini e patrenesse) che vogliono compiere il viaggio dalla stazione delle FF. SS. che serve la località in cui risiedono, a Trieste e viceversa, in tradotta, e, pertanto, gratuitamente, dovranno essere in possesso della tessera verde, il cui prezzo - fissato in rapporto alla distanza tra il luogo di partenza e quello di arrivo - è di lire 1.000.

Viaggi in treno ordinario

Gli alpini, artigieri, genieri alpini e chimici alpini che, rinunciando alle tradotte, intendono effettuare l'intero percorso dal luogo di residenza a Trieste e viceversa, in treni ordinari, dovranno richiedere la tessera bianca, con la quale si presenteranno alle biglietterie delle stazioni di partenza; per il ritiro del biglietto di viaggio a riduzione del 70% - Prezzo della tessera bianca L. 10.

Le patrenesse che rinunciando alle tradotte, desiderino compiere il viaggio dal luogo di residenza a Trieste e viceversa in treni ordinari, dovranno richiedere la tessera rossa con la quale si presenteranno alle biglietterie delle stazioni delle FF. SS. di partenza; per il ritiro del biglietto di viaggio a riduzione del 50% - Prezzo della tessera rossa L. 6.

Ai detentori di tessere bianche e rosse è fatto assoluto divieto di fruire delle tradotte, anche per tratti limitati.

Le persone di famiglia degli iscritti sono rigorosamente escluse dalle tradotte; pertanto, i familiari che vorranno partecipare all'Adunata, dovranno viaggiare in treni ordinari, fruendo della riduzione del 50%.

Le tessere per familiari sono in cartoncino rosso come quelle per patrenesse, ed il loro prezzo è eguale a L. 6.

Prezzo delle tessere verdi

Il prezzo delle tessere verdi è in rapporto con la distanza dalla Sede del Battaglione a Trieste.

Gruppo Battaglioni N. 1 - Palermo, Napoli, Litteria, Aquila, Cuneo, Roma, Rieti, Imperia, Mondovì, Ceva, Aosta, Savona, Susa, Pinerolo, Genova, Treviso, Torino, Perugia, Donostola, Giannelli, Acqui, Asti, ed alpini provenienti da Modena e dal Domodossola; L. 42.

Gruppo Battaglioni N. 2 - Varallo Sesia, Alessandria, Omegna, Intra (Pallanza), Luino, Biella (Santhia), Aupaia, Cavigli, Monferrato, Sondrio, Ancona, Pisa, Varese, Verucchi, Domodossola, Gorno, Fivizzano, Lecco, Firenze, Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Bolzano; L. 36.

SVEGLIA, ALPINI

Il Comandante del 10°, ogni anno, chiama i suoi alpini a rapporto per l'adunata; quindi, se non lo facesse, le proteste sarebbero al cielo!

Giusto, giustissimo, che l'adunata del grande gruppo primaverile della montagna invernale, è la finestra balenata sull'azzurro del mare e del cielo, e il calore dell'incontro, dopo una lunga attesa nell'ombra gelida delle valli lontane.

Ma il risveglio non ci si decide un po' il sonno della notte e ci si siede e si dorme, quando non c'è l'imperioso richiamo del dovere, della trincea da difendere o da assaltare!

Un po' tardi, l'inizio, la brezza del mattino rischiarca le idee, una nuvola bianca si ferma nelle nubi, una ritagliata valentia trae al momento ed all'azione; eccoli scendere, da tutti i monti, gli alpini e trarre al punto, con gioia, verso l'incontro atteso e peggio per chi resta!

« Ricordi, Roma, nel '29 e nel '34; Trieste nel '30; e i due incontri di Napoli e quelli di Bologna e di Firenze; e quello indimenticabile di Genova, dove pure si dovette ritornare? »

« Chi non ascolta l'appello e non si decide, mentre Giusti atropia perché bisogna pur fare le tradotte e passare alle Frecce, e non scintillare i soliti, che sono pochi e verdi, come le fiamme e le tasche, rimpiangerà domani! »

Sveglia, dunque alpini e, tutti, giù verso la città che ci attende, col suo sole, col suo mare, colle sue fanciulle, coll'immenso calore della sua magnifica gente, che tanto ci vuol bene!

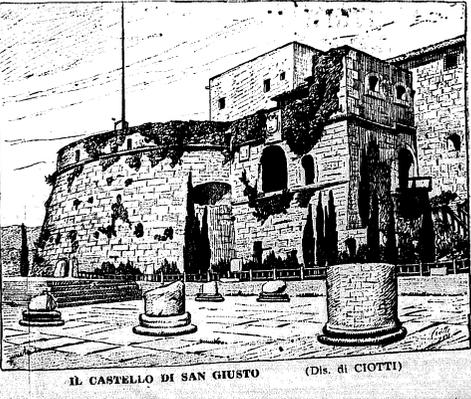
La rappresentanza delle Truppe Alpine all'Adunata di Trieste

S. E. il gen. Alberto Pariani, Segretario di Stato alla Guerra, ci ha consentito per la sua Ministero - nell'interesse di solidarietà e di migliore riuscita della XX Adunata del 10° - di disporre che la rappresentanza delle truppe alpine alla grande manifestazione sia così costituita:

- Comandante superiore delle truppe alpine con un ufficiale addetto;
- Comandante della Divisione Julia con un ufficiale addetto;
- Comandanti delle Divisioni - Tridentina - e - Pusteria -;
- Comandante della Scuola Centrale di Alpini;
- Comandanti del 5., 6., 7., 8., 9. e 11. alpini e del 3. art. alpina;
- una Compagnia - con fanfara - del 9. Regg. Alpini;
- una sezione del 3. regg. art. alpina;
- un nucleo di genieri alpini della Divisione Julia.

Superba rappresentanza della Truppa Alpina e delle sue Specialità, che vuole i momenti del 10° Regg. Alpini e la fervida popolazione triestina, riberano la festività accogliente.

S. E. l'Alpino gen. Alberto Pariani ha anche disposto che, compatibilmente con le esigenze del servizio, siano concesse brevis licenze - per partecipare al raduno - tutti gli ufficiali che ne facciano domanda!



Novità del 10° Editore

EDGARDO ROSSARO - La mia guerra giocata (Con i Volontari del Cadore e gli alpini del 10°)...
PIERO ROBBIATI - Melette 1916 (Battaglie di Argenta, di Mottola, di Mombegno...)

CRONACHE DEI BATTAGLIONI

"Ciao Pais", CRONACHE DI TORINO

Veglia danzante - Si è svolta la notte dell'11 al 12 febbraio u. s. ed è riuscita antinimistica...
Un ottimo complesso orchestrale e un ben organizzato servizio di ristorante, hanno cooperato...

Festa dei bambini - Domenica 10 i bambini hanno avuto la festa del Battaglione, dove era stato loro concesso di suonare, cantare, danzare...

Plot di Chieri - Veglia verde - Si è effettuata sabato 6 febbraio u. s., nel salone del Dopolavoro Comunale con numeroso intervento di amici, simpatizzanti e con piena riuscita sotto ogni aspetto...

Plot di Venaria Reale - Veglia verde - Ha avuto luogo il 21 gennaio u. s., nei locali del Dopolavoro della Casa Littoria e scorse un bellissimo successo...

Carla sciatista - vecchie pene - La sciatista Carla alpina e artigiana alpina reduce della grande guerra...
I concorrenti sono divisi in due categorie: cittadini, iscritti come alla Compagnia Torino e valligiani, dipendenti dai plotoni della provincia...

COMUNICAZIONI DEL COMANDO

Recupri postali - In seguito ad accordi colla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi si è rivolto ai Comandanti di plotone e di compagnia...

Instatazioni conti correnti postali - Si avvertono i reparti dipendenti e gli iscritti che il conto corrente postale n. 2782 dei quali i conti sono valersi per il versamento di somme a credito...

ANNUNCII

Nascite: a Collesio, Fiorenza Adèle dell'alpino Petrucci Battista.
Lutti: a Torino, la signora Ferrero Maddalena ved. Chiappa madre del camerata Giuseppe.

DAGLI ALTRI BATTAGLIONI

BATT. CUNEO - Compagnia di Valle Macra - Plot. di S. Damiano Macra - Il 22 gennaio nel salone del Dopolavoro Comunale, geniale concorso, sono convenuti tutti gli iscritti...

BATT. VERCELLI - Plotone di Arborio - Notevole successo ha avuto la tradizionale Veglia Verde...

BATT. VALSUSA - Plotone di Garabonno - Gli scoperti hanno organizzato la tradizionale pontata. I convenuti hanno colto l'occasione per completare il festeggiamento dell'anno XVII...

BATT. VERCELLI - Plotone di Arborio - Notevole successo ha avuto la tradizionale Veglia Verde...

Inaugurazione del giardinetto, che avrà luogo nei prossimi mesi, risusciterà in piena vita "BATT. NOVARA" - La sera del 29 gennaio, nel salone "Eliodoro" messo a disposizione del Dopolavoro Comunale...
Un momento - disse, mettendosi l'incubo alle labbra. Poi, dopo un po' di esitazione, mi fece segno di seguirlo depressamente...



SICURA DIFESA contro TOSSI e CATARRI



Al "Belluno" era da un pezzo che si parlava di quel "ciclindro". Specialmente dopo il ritorno da una lunga licenza, l'umore del colonnello era diventato più nero del soffitto della nostra cucina...

Non si riusciva a capire il perché di tale "clamorosi" e le ragioni addotte dai buoni "terranini" che cioè in quei giorni l'ufficio era troppo chiuso e non andavano e creò l'era tonante stomacato e deluso...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

LA PARTENZA DEL COLONNELLO

AI VECI DEL "BELLUNO"

Il primo che incontrai appena tornato alla licenza, nel tranquillo villaggio posto a Chima Bois, fu l'aiutante maggiore quale, messami la lampada due palmi sotto il naso e sbirciatomi attraverso le lenti del mio occhio, mi disse: "Ciao Pais!"...

Costante preoccupazione del colonnello erano i piccoli reparti dislocati in posizioni di un circoscrivere gloriose, sotto la minaccia continua di essere tagliati fuori dalle valanghe. Quel benedetto Pöin, solo con la sua squadra e con la sua arma, sull'area conica della Tofana...

Ma con la primavera il "ciclindro" aveva assunto un'apparenza di cronici: erano già quindici giorni che aveva disertata la mensa e la cosa cominciava ad impensierire. Un bel giorno, anzi un brutto giorno, una notizia scoppio come una bomba sul Col dei Bois: il colonnello ancora in giornata doveva partire per assumere il comando di un reggimento di fanteria...

Un mezzogiorno comparve alla mensa. Era stato prima a dare il saluto dell'addio al suo ufficio, a rivedere i suoi alpini che non avrebbe visti mai più. Il suo umore, con nostra sorpresa, era cambiato: sembrava calmo, sereno e se non contento della nuova destinazione, almeno rassegnato. Si sarebbe detto che quella passeggiata all'aperto per essere nevole, quel contatto con l'azzurro dopo tanti giorni di tombale clausura, quelle strette di mano ai suoi vecchi guardie, ne avevano tonificato i nervi e rischiarato l'animo...

Non si riusciva a capire il perché di tale "clamorosi" e le ragioni addotte dai buoni "terranini" che cioè in quei giorni l'ufficio era troppo chiuso e non andavano e creò l'era tonante stomacato e deluso, erano erano ritenute sufficienti a giustificare una simile salvezza che pur di tornare un giorno ogni tanto a salutare la vita, ci saremmo adattati, senza perder le staffe, a vederne anche di seggiole.

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

Con quella faccia da barbero benevolo, severo di fronte al dovere, di manica larga fuori servizio sempre pronto a scendere e a indignarsi, ma più proclive al perdono che alla punizione; aveva a riconoscere i meriti altrui, poco i propri...

l'assumere il comando, le solite frasi stereotipate: avrebbe dovuto dicitarsi: "Lieto o fiero di essere il loro capo, invece a dirla fra noi si sarebbe accontentato di ritornar caporale, ma caporale degli alpini e rimanere sempre con le penne nere. Così avrebbe dovuto mentire davanti ai fatti, lui che non aveva mentito davanti a nessuno...

Immobili sull'attesa i veterani del Pedana, del Col di Lana e del Castellato scorgo dai petti dei commensali con la violenza d'un fiume che rompesse le dighe. Poi venne una "ora del brivido" con il capitano Linausa, oratore efficace in simili circostanze, e cominciò così: "Si dice che partire sia un poco marziale quando le partenze avvengono in questa maniera..."

Un altro volta quella dell'Ombretta, - disse - che mi par vedere ancora le nostre penne ondeggiare sotto il vento, all'attacco del canalone. Uno scatto, un sorriso, un gesto grave e marziali fecero tremare la neve delle cornici. Per pochi istanti: "La neve in montagna la nota più alta in una stonatura mostruosa; le trombe ebbero smorzato lo squillo come se la loro voce fosse stata soffocata nella strozza e l'eco scendeva affogò miseramente in una sintonia di singulti."

Emilio Sartorelli

Posto di Corrispondenza

Echi dell'articolo di S. E. Bes sul popolamento montano

S. E. il prof. Arturo Marsacchioli, in un recente articolo su "L'Alpino" di Torino, dal titolo: "Urbanismo, campagna e montagna. Note sulla questione del popolamento montano", ha scritto: "La montagna non può morire, ha scritto, ma deve vivere in un accretto articolo ne "L'Alpino" il valoroso generale Bes, fu eccellente ispettore delle truppe alpine e che...

Intanto la montagna, che pure anche in questa stagione di nevi è frequentatissima, sta popolando sempre più quelli che sono gli abitanti stabili, qui seduti montanari che, come dice il generale Bes, fecero la forza delle aquile che diede i Sabaudi e i rozzi francesi alpini, la razza che fece nei secoli scudo alla Patria. Sarebbe un triste giorno per noi e per la Nazione quello in cui la razza dei forti alpini dovesse finire, così aveva detto il Duce.

Ma poiché il problema della nostra montagna si pone in termini differenziali da quelle della valle di luogo a luogo, è indispensabile che si agisca caso per caso. E l'azione deve essere affidata a un organo specifico (si chiamò Comissario, Governatore o Comandante Comandante) del generale Bes "le Montarchie", questa del nome è questione secondaria) di sicura indiscussa competenza perché vede, zona per zona, ciò che si deve fare, dove si deve cominciare dalle cose più urgenti, e abbia libere le mani e sufficienti i mezzi per fare. Nel ventennale della fondazione del Partito fascista, il generale Bes, Ricchetti Salvatore, residente a Villanova di Bagnasco, desiderò conoscere l'andamento del popolamento montano, nel 1916, a Viçenza. Il VI rep. comp. misurò i mutamenti.

Il capello è stato investito dal generale Bes, Ricchetti Salvatore, a nome del Comitato del 1911, S. Cristina di Val Grivara - 19 febbraio 1919-2011.

Il capello è stato investito dal generale Bes, Ricchetti Salvatore, a nome del Comitato del 1911, S. Cristina di Val Grivara - 19 febbraio 1919-2011.



CRONACHE DEI BATTAGLIONI

(seguito: vedi pagina 4)

BATT. «NOVARA» - Comp. di Galliate - Gli appartenenti alla Compagnia, si sono riuniti per un rancio camarestico, per rinnovare una tradizione locale che vuole, almeno una volta all'anno, trovare l'occasione per rivedersi e scambiarsi i buoni ricordi del passato. Nessuna mancava alla riunione che si è svolta in ambiente di perfetta cordialità, come sempre, e durante l'infuocato ed allegro cantare delle belle canzoni alpine. Al rancio il Comandante ed il Comando di Battaglione era rappresentato dal cap. sergente Agostino Pasquale Bossi, il quale ha porto il saluto dei camerati novaresi.

BATT. «CUSO» IN OMBREGNA - Con brillante esito hanno avuto luogo le riunioni organizzate dalle squadre di Beolo, Fogno, Pettinase e Armeno e dai plotoni di Agnago e di Quinzano.

BATT. «HELLESE M. CUCCO» - Il 15 corrente, dopo brevissima malattia, moriva il capitano Andrea Bracco, attivissimo ed intelligente aiutante Maggiore del Battaglione. Il Comandante con la classe 1885, partiva col primissimo per il rancio. «Aosta» combattuto nella battaglia di Montenero. Nominato successivamente ufficiale, passava al Batt. «Val Cenischia» della 1^a Alpina e rimase gravemente ferito sul M. Tondarcaro (Altipiano di Assago). Volontariamente, dopo Caporetto, chiedeva l'onore di ritornare alla fronte e gli era affidato il comando della 174^a Comp. mitragliatori del Batt. «Aosta» nella battaglia di S. Pietro. Fra i primissimi, dopo la sua formazione, fu ferito al 10^o cui dava tutta la sua attività e l'altro giorno, nel rancio, fu ferito al petto. Valore quanto modesto. Da parecchi anni è il Maggiore del Battaglione era l'ammirato di tutti gli alpini italiani che si ricordano tutto il loro affetto. Il magnifico sviluppo del Batt. «M. Cucco» è in massima parte dovuto alla sua opera assidua piena di dedizione e di fede.

Per mancanza di spazio siamo costretti a riassumere in brevi righe, le corrispondenti cronache: la fervida, incessante attività del Battaglione Bressana: Plot di Cremonese: ha tenuto il suo rapporto annuale, presieduto dal Comandante Ruffini. Plot di Mantova: ha tenuto il suo rapporto annuale, presieduto dal Comandante Torre. Ha organizzato anche una veglia verde, con ottimo esito. Plot di Vigonovo: rapporto brillante, seguito da un rancio. Plot di S. Pietro: ha tenuto il suo rapporto annuale, presieduto dal Comandante Fazio. Plot di Casella Favaro: rapporto fra manifestazioni entusiasmo. Plot di Mignano: rapporto, presieduto dal Comandante Fazio. Plot di Torre ha portato il saluto del Comandante Rivetti. Compagnia di Chiavari: rapporto nella Casa del Fucile, presieduto dal Comandante Rivetti. Plot di S. Angelo S. Paolo: Betina Alpina: 7 bambini e bambine hanno ricevuto dalle mani del Comandante Rivetti, bellissimi doni. Plot di Biella: Yandere, rapporto molto speciale, presieduto dall'A. M. del Battaglione.

BATT. «BRESCIA» - Preceduto da un rapporto di tutti i Comandanti dei plotoni e da un rancio, quale partecipazione più d'un centinaio di camerati, si svolse presso la sede il rapporto del Battaglione. Il Comandante ha portato il saluto al Re Imperatore ed al Duce. Il Comandante del Battaglione, avv. Renato Casarini, pronunciò alcune parole di commemorazione del Papa Alpino, e ricordo di un commento del Comandante Rivetti, che, anche alle attestazioni del suo attaccamento alla famiglia delle fiamme verdi, facendo un cenno all'offerta a pro dell'erigenda Casa dell'Alpino in Arna.

Iniziata la sua relazione, il Comandante annuncia che durante il decorso anno vennero costituiti cinque nuovi plotoni e mandati tre nuovi gagliardetti, per cui la forza del Battaglione ha toccato la punta massima, raggiungendo il numero di ben 209 alpini, mentre altri tre plotoni sono in via di costituzione. Fra gli atti più importanti dell'attività svolta, vanno ricordati: la partecipazione alla grande manifestazione del Trentino ed all'adunata del Battaglione di Varese. Le adunate nelle zone dipendenti, le riunioni tenute nella sede del Battaglione, le parate indette dalla compagnia «Brescia», la magnifica adunata del Battaglione ed Arma di Montebello in occasione della posa della prima pietra della Casa dell'Alpino, con l'intervento del Comandante del 10^o Reggimento Alpino, e l'adunata cameratesca del 4 novembre. I Battaglioni partecipò, inoltre, a tutte le manifestazioni patriottiche del Trentino.

Nel campo assistenziale rimase l'invio al ministero di una memoria, nella quale sono indicati i bisogni di cure e la distribuzione di ben quaranta corredi ai neonati di alpini poveri, concludendo così il simpatico bilancio dell'anno. Fra le più attive patriottiche.

Passando a trattare della futura attività, il Comandante annunciò la prossima costituzione di nuovi plotoni e la benedizione di nuovi gagliardetti ed il rancio adunata del 10^o Alpino che si effettuerà in aprile a Trieste ed alla quale Batt. «Brescia» dovrà intervenire con un forte numero di aderenti. Il Comandante passò infine a parlare della situazione finanziaria del Battaglione, la quale si può considerare florida, poiché le preziose risorse si sono state assorbito dalla realizzazione della Casa dell'Alpino e della Casa dell'Alpino, della quale si stanno iniziando i lavori di completamento. In ogni caso, non lascia guardare fiduciosi ad un sicuro avvenire, nella certezza che non vorrà a mancare l'aiuto sempre largo e generoso.

Ultime espressioni del Comandante, salutanti alla fraterna unione delle fiamme verdi, sotto i simboli della Patria e del Littorio, furono corse di cui egli applaude.

Il rapporto si chiuse col saluto al Re Imperatore ed al Duce, seguito dai tradizionali canti alpini.

Comp. di Padozza sull'Oglio - Con l'intervento di una rappresentanza del Comando del Batt. «Brescia» e di un centinaio di alpini, la sera del 28 gen., ebbe luogo una riunione della compagnia di Padozza. Dopo un rancio coniato fra i più schietti d'ostia alpina, il Comandante della compagnia, ten. Matti, fece l'analisi dell'attività svolta dal riflettore alla fine dell'anno, in evidenza anche l'opera di collaborazione dei bravi Comandanti di plotone Agnelli, Pizzoni, Rossi, Marzoleni, Bonato e Pagani.

Lo seguì l'A. M. cap. Vignola, il quale, dopo aver portato il saluto al Comandante e ai com-

piacque vivamente per la solerte opera svolta, rammentandosi di veder scomparire alcuni dei vecchi donatori del Reparto, ma rallegrandosi di vederli rimpiazzati da moltissimi elementi giovani e, fra calorosi applausi, annunciò che l'acquisto dei mobili richiesti parvi accorciamento di quello degli orologi. Un orologio di marca presenta lo stesso aspetto d'un orologio comune; ma il primo è un cronometro, il secondo un giocattolo che si guasta anche senza le mani dei bambini.

In tema di mobili la marca Vacchelli significa durata, perché per aversi la sicurezza che i mobili siano durevoli devono trascorrere vari decenni. La S. A. Mobili Vacchelli è entrata nel suo 55^o anno di vita, garanzia questa che se scrichiolli, incrinature, crepe e tarli nei suoi mobili non si sono mai verificati non si verificheranno mai.

I mobili costruiti con materiale solido e stagionato costano di più, cioè costano meno, perché sono i mobili che si tramandano ai posteri.

Per ultimo, il prof. Leali, che rappresentava anche il Segretario del Fascio locale, pronunciò vibranti parole di esaltazione delle truppe da montagna e infine la simpatica riunione col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

BATT. «COMO» - Plot. di Mottrasio - Il plotone di Mottrasio, chiamato a rapporto dal suo Comandante, il capitano Virgilio Magnani, si è radunato nel contempo, anche per commemorare il fondicchio mortuario e finanziario dell'anno XVI.

Il Comandante Sfondrini, diede le parole della relazione, dalla quale risultò tutta l'attività svolta dal plotone partecipando alle cerimonie indette dalle organizzazioni locali.

Ricordò le adunate di Mignano e di Varese alle quali il plotone intervenne numeroso, e le dimostrate veglie verdi con lotterie a scopo benefico.

Questa relazione economica-finanziaria fu approvata all'unanimità.

Plot. Musso - Alla presenza del Segretario politico e dell'addetto al comando di Battaglione, camerata Virgilio Magnani, si è costituito questo nuovo plotone di marinai-mitragliatori in centro nel Comune di Musso, 44 ai suoi iscritti.

Il Comandante, addetto di Montebello, ha dimostrato di quale alto spirito di corpo siano sempre animate le penne nere.

Magnani ha esortato il saluto del Comandante di Battaglione ed ha elogiato il plotone alpino Appoloni, per il lavoro svolto e per il risultato ottenuto. Ha chiesto col saluto al Re Imperatore ed al Duce ai quali si assodarono entusiasticamente tutti i presenti.

Plot. Azzo - «LECCO» - Plot. di Estero-Lario - Ha avuto luogo un rapporto per il tesauramento, presieduto dal Comandante del battaglione capitano Greppi, nella quale furono letti gli scritti tutti al plotone. Dopo una veglia verde, si svolse un rancio.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Attenti ai mali passi!

Gli scrichiolli dei mobili sono il preludio delle incrinature, le incrinature il preludio delle crepe, le crepe il preludio del tarli.

E' il fatale andare del legno non compatto e non stagionato.

L'acquisto dei mobili richiede pari accorciamento di quello degli orologi.

Un orologio di marca presenta lo stesso aspetto d'un orologio comune; ma il primo è un cronometro, il secondo un giocattolo che si guasta anche senza le mani dei bambini.

In tema di mobili la marca Vacchelli significa durata, perché per aversi la sicurezza che i mobili siano durevoli devono trascorrere vari decenni.

La S. A. Mobili Vacchelli è entrata nel suo 55^o anno di vita, garanzia questa che se scrichiolli, incrinature, crepe e tarli nei suoi mobili non si sono mai verificati non si verificheranno mai.

I mobili costruiti con materiale solido e stagionato costano di più, cioè costano meno, perché sono i mobili che si tramandano ai posteri.

Per ultimo, il prof. Leali, che rappresentava anche il Segretario del Fascio locale, pronunciò vibranti parole di esaltazione delle truppe da montagna e infine la simpatica riunione col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Questa relazione economica-finanziaria fu approvata all'unanimità.

Plot. Musso - Alla presenza del Segretario politico e dell'addetto al comando di Battaglione, camerata Virgilio Magnani, si è costituito questo nuovo plotone di marinai-mitragliatori in centro nel Comune di Musso, 44 ai suoi iscritti.

Il Comandante, addetto di Montebello, ha dimostrato di quale alto spirito di corpo siano sempre animate le penne nere.

Magnani ha esortato il saluto del Comandante di Battaglione ed ha elogiato il plotone alpino Appoloni, per il lavoro svolto e per il risultato ottenuto.

Ha chiesto col saluto al Re Imperatore ed al Duce ai quali si assodarono entusiasticamente tutti i presenti.

Plot. Azzo - «LECCO» - Plot. di Estero-Lario - Ha avuto luogo un rapporto per il tesauramento, presieduto dal Comandante del battaglione capitano Greppi, nella quale furono letti gli scritti tutti al plotone.

Dopo una veglia verde, si svolse un rancio. Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

Il Comandante, capitano S. P. Pio XI, Papa Alpino, sono stati letti le relazioni annuali, e si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.



ASPIRINA
Il rimedio efficace nei raffreddori, nel reumatismo ecc.

ALPINI!
DURANTE IL RADUNO DI TRIESTE 15-16-17 APRILE
VISITATE LE
Grotte di Postuma
LA PIU' GRANDE MERAVIGLIA SOTTERRANEA DEL MONDO

UN'ORA DA TRIESTE
INFORMAZIONI: DIREZIONE RR. GROTTE POSTUMA GROTTE (Trieste)
SERVIZI AUTOMOBILI: SAT TRIESTE PIAZZA BORSA 14
TRENI SPECIALI DA TRIESTE

"FARO"
VINO ROSSO SUPERIORE (alcol 13)

CASSETTA PROPAGANDA
6 bottiglie
Spedite franco domicilio
contro invio di cartolina vaglia di
Lire 40

L'Edizione Vinicola A. Broco - Manzoni (Messina)

Macchine elettriche

di ogni potenza
e per qualsiasi
applicazione

Crate Morrelli e C.S.A. Milano

BATT. «M. GHAPPA» IN BARBANO - Plot. di Barbano - Favorita da una stormata meravigliosa di collaboratori, si è svolta una brillante veglia verde, cui hanno partecipato autorità, gerarchie, rappresentanti e membri del Comando di Battaglione. «M. Baldo» è circa 200 alpini. Il Teatro Comunale era stato trasformato artigianalmente in un pittoresco ambiente montano. Il rancio è stato destinato all'assistenza e in gran parte, è stato servito dal Danese Vittorio allestito da un partito trionfante.

Plot. di Povegliano - Una sessantina di alpini del plot. Povegliano-Villarfranca, con il gagliardetto in testa accamparono in chiesa, per il battesimo, i due gemelli dell'entrate di Filiberto.

Al rancio Remo-Benito e Romolo-Vittorio furono padrini e madrine il Comandante del plotone Pozzi Vittorio con la signorina Vittoria Pasquetti e l'albino Galiana Ulderico con la signorina Arietta Perbellini.

BATT. «M. NERO A. PICCO» IN CIVIDALE - Il 12 febbraio s. a. una rappresentanza di ex camerati e membri del Comando di Battaglione, si è radunata nel Comune di Cividale. «M. Nero A. Picco» è del Batt. alpini «M. Nero» Alpino «M. Nero» e dal ten. col. Alberto Ag. Giovanni Del Negro e dagli esecutori generali Pozzi e Indaco con i rispettivi gagliardetti e repubblicane equipaggiati di sei, sacchette e zaini. Il battesimo fu officiosamente effettuato l'ascensione della vetta del leggendario M. Nero (quota 2245).

Parti nelle prime luci del mattino da Treviso, raggiunsero la cima dopo ben sette ore di dura e faticosa marcia, resa ancor più disagiata dall'abbondante neve accumulata, attraverso la famosa selletta Kosiaki.

BATT. «PAGANELLA» IN TRENTO - Plotone di Avio - Presso la sede del Doposcuola di S. Sabotona, ha avuto luogo l'annuale raduno degli alpini del plotone locale. Ha presieduto il Segretario del Fascio locale, avv. Carlo Pignatelli. Il rancio fu servito dal Comandante il plotone ten. Cavazzani, gli alpini hanno risposto con calorosi applausi.

BATT. «PIACENZA» - Plot. di Ziano - Il Comandante del Battaglione con vari Ufficiali ha passato in rassegna questo plotone. Il Comandante del plotone, padre di due pueri nati nel 19^o Rancio omaggio alla lapide del Capitano Biondi, ha tenuto il saluto alla compagnia, un attimo «Rancio» ha riunito autorità locali e decine di alpini attorno al Comandante. Il camerata Motta ha quindi fatto il rapporto dell'attività svolta, poscia il Comandante di Battaglione ha preso la parola per elogiare il plotone e la fratellanza che li distingue, ha illustrato le finalità del rancio, augurando alle fortune della Patria imperiale.

Valore alpino - L'artiglieria alpina Malchiodi Carlo del Batt. «Piacenza» è stato premiato con il diploma di benemerito per l'atto di valore compiuto il 24 novembre 1937 nella città di Piacenza. Con assoluto sprezzo della vita e del rischio, aveva attraversato un campo di mine, trasportando la carretta di artiglieria alla quale era assegnato, aveva attraversato un campo di mine, trasportando la carretta di artiglieria alla quale era assegnato, aveva attraversato un campo di mine, trasportando la carretta di artiglieria alla quale era assegnato.

BATT. «TRIVISO» - Comp. di Oderzo - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «VAL PIAVE» IN BELLUNO - Plot. di S. Vito - Il Comandante del Battaglione, è intervenuto con il plotone di alpini, nella relazione del Comandante della compagnia Santa Basilio, al rancio. Si è discusso di quanto si è fatto nell'anno.

BATT. «M. BALDO» - Comp. di Villarfranca - Per iniziativa del Comandante del Battaglione, si è svolta una brillante veglia verde, cui hanno partecipato autorità, gerarchie, rappresentanti e membri del Comando di Battaglione. «M. Baldo» è circa 200 alpini. Il Teatro Comunale era stato trasformato artigianalmente in un pittoresco ambiente montano. Il rancio è stato destinato all'assistenza e in gran parte, è stato servito dal Danese Vittorio allestito da un partito trionfante.

Plot. di Povegliano - Una sessantina di alpini del plot. Povegliano-Villarfranca, con il gagliardetto in testa accamparono in chiesa, per il battesimo, i due gemelli dell'entrate di Filiberto.

Al rancio Remo-Benito e Romolo-Vittorio furono padrini e madrine il Comandante del plotone Pozzi Vittorio con la signorina Vittoria Pasquetti e l'albino Galiana Ulderico con la signorina Arietta Perbellini.

BATT. «M. NERO A. PICCO» IN CIVIDALE - Il 12 febbraio s. a. una rappresentanza di ex camerati e membri del Comando di Battaglione, si è radunata nel Comune di Cividale. «M. Nero A. Picco» è del Batt. alpini «M. Nero» Alpino «M. Nero» e dal ten. col. Alberto Ag. Giovanni Del Negro e dagli esecutori generali Pozzi e Indaco

Armi, fece gli onori di casa. Gli alpini di Pietrasanta, guidati dall'Avv. Laugha ed accompagnati dal poeta mutilato Nello Pili, salirono prima al Passo del Vesuvio ad ammirare le magnifiche vallate di Apuania. Dal Passo, tornato ad Arni, il ser. Mancini ed il serg. Pierotti, addetti al Comando plotone Pietrasanta, sfoggiarono maraboliati prodezze di proceci sciatori. L'abilità dei « boccecci armini » lungo i dolci declivi della loro terra, fecero sperare che un giorno anche la Versilia sarebbe la sua squadra al campionato del 10°. Nella Casa Luteriana di Arni, presenziò il Segretario del Parco Landi, il Presidente dei Combattenti Mattei, tutti gli iscritti al plotone alpini, e buon numero di rappresentanti le altre armi, l'Avv. Lasarone illustrò ampiamente i punti più importanti del nuovo Statuto. Quindi il Presidente dei Combattenti Mattei, disse fervide parole di consenso. « Nello Pili lesse una sua lirica inedita intitolata: « Basta » del Duce: l'invocazione del poeta divenne l'ordine di marcia per il nuovo plotone, formato di alpini, cacciatori, mitraglieri, maiali che hanno un grande amore: l'Italia - il Duce.

BATT. «ABRUZZI» - Plot. di Loreto Aprelino - Con una fervida cerimonia questo plotone ha festeggiato il giubilareo 25° anniversario della fondazione del Comune, presenti le rappresentanze dei reparti alpini più vicini. Si è formato un imponente corteo con tutte le Associazioni cittadine e tutte le autorità del Comune, oltre all'ispettore dott. Castiglione in rappresentanza delle forze armate. Il corteo si è mosso verso il campo di Pescaia. Accolto da fervida manifestazione di simpatia è giunto al campo Casacchera. Comandante del Batt. «Abruzzi», che, con altri cenerari aquilani recatisi al galleggiante del Battaglione, ha effettuato tutto sommato con compiacimento nel traversata Campo Imperatore - Vasto di Sella - Farindola su percorso di oltre quaranta chilometri. Dopo aver deposto corone d'alloro al Monumento ai Caduti ed all'Erma della Medaglia d'Oro Avvenire, il corteo si è ammassato ed ha assistito alla benedizione del galleggiante. Hanno pronunciato ispirate parole la segreteria del Batt. «Abruzzi», il Comandante della squadra alpini di Loreto ed il cap. Jacobucci.

PROMOZIONI
Il camerata carismatico rag. Luigi Resazzolo, Direttore della Banca S. Paolo in Brescia, apprezzatissimo collaboratore de «L'Alpino», è stato promosso maggiore. Ferrviti rallegramenti.

ONORIFICENZE
Il Resente della Jugoslavia ha insignito l'architetto Gian Carlo Maroni, Sovrintendente del Vittoriale degli Italiani, capitano degli alpini, dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine Reale di Santo Sava.

NOMINE
Il camerata cap. cav. dott. Ferdinando Paoletti del Comando Batt. «M. Baldo» in Verona, è stato nominato Federale di Littoria.

L'Uff. dott. Carlo Manzoni, Comandante del plot. di Oggiono, è stato nominato Podestà di Annone Brianza (Batt. «Lecco»).

NOZZE D'ARGENTO
Il vice comandante del plotone di Villar Perosa e Luigia Posa, hanno celebrato le loro nozze d'argento.

G. SAPIENZA - Catania
Vice Comandante del plot. di Villar Perosa. Per il 50° anniversario di nascita. Concorso «Mistice» - Catania 900.000.000.



Ogni lavoro, e anche quello mentale, produce un dispendio di forze fisiche. Per compensare ampiamente un tale sbilancio, prendete la squisita

Ovomaltina
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. Chiedete, nominando questo giornale, l'ampio opuscolo illustrato. **D. A. WANDER S.A. MILANO**

SCARPONINI
Giovanni Pezzolato, liele comp. Recoro (Battaglione - Valdarno)», con Evelina Caneva.
Cap. Monti dr. av. Pietro del Batt. «Canavesano» con Giuseppina Milano.
Arr. alp. Michele Pagliaro, del plot. di Castellonone (Batt. «Canavesano») con Secondina Armi.
Il camerata alpino Gussetti Venanzio, del plot. di Risogallo (Batt. «Canavesano»), con Lepre Armida.
A Cavallari, il ten. dott. Silvio Sabatini del Batt. «M. Berco» con Renata Grandesso Silvestri.
A Lecco, la pitonessa, Airoldi Mariuella con il ten. dott. Gerola Giuseppe di quel Battaglione.
L'alp. Possani Angelo con Albina Fontani, pitonessa di Bardolino (Batt. «M. Baldo»).Il ten. Dalla Vedova ing. Dante con Paolina Pedemonte patronessa del Batt. «M. Baldo».Peroni Tito della comp. Palazzolo S. Oglio, con Teobesetti Caterina.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO
CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERR. RISERVA LIRE 151.087.696,65 AL 31 DICEMBRE 1937 - XVI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
FONDATA NEL 1823
RISERVA LIRE 410 MILIONI
DEPOSITI A RISPARMIO AL 1. GENNAIO 1939 XVII
LIRE 5 MILIARDI E 200 MILIONI
SEDE CENTRALE IN MILANO - VIA MONTE DI PIETA' 8
192 FILIALI E SUCCESSALI

SCARPONI!
adoperale le scioline "ALPES", scierete meglio!
adoperale i grass! "MORBID-VERNICE", "ALPINUS", avrete sempre scarpe morbide e impermeabili!
"FELSINEA", LACCIO IN PELLE
l'originale laccio dell'avvenire, elegante dura eternamente!

Le polveri e le cartucce da caccia e da tiro
B.P.D. Universal VICTORIA S.4
Offrono le migliori garanzie perché:
Studiate da tecnici specialisti, con criteri superiori a quelli della semplice speculazione;
Fabbricate con materie prime sceltissime e con ogni cura nel grandioso Stabilimento di Collesfero;
Collaudate severamente dal Banco di Sesto di Collesfero, attrezzato con i più moderni e perfetti apparecchi.

ANGELO MANARESÌ, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo.
Stabilimento Tipografico de «Il Lavoro Fascista» Roma - Piazza Montecitorio, 13 - Tel. 61-709

OLIO D'OLIVA SOPRAFINO VERGINE
Sceila produzione del miglior Olivo. Qualità finissima insuperabile.
Chiedete Listino Prezzi.
PREMIATO OLEIFICIO VITTORIO PANERO
PRODUTTORE-ESPORTATORE
ONEGLIA Imperia

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO
CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERR. RISERVA LIRE 151.087.696,65 AL 31 DICEMBRE 1937 - XVI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
FONDATA NEL 1823
RISERVA LIRE 410 MILIONI
DEPOSITI A RISPARMIO AL 1. GENNAIO 1939 XVII
LIRE 5 MILIARDI E 200 MILIONI
SEDE CENTRALE IN MILANO - VIA MONTE DI PIETA' 8
192 FILIALI E SUCCESSALI

SCARPONI!
adoperale le scioline "ALPES", scierete meglio!
adoperale i grass! "MORBID-VERNICE", "ALPINUS", avrete sempre scarpe morbide e impermeabili!
"FELSINEA", LACCIO IN PELLE
l'originale laccio dell'avvenire, elegante dura eternamente!

Le polveri e le cartucce da caccia e da tiro
B.P.D. Universal VICTORIA S.4
Offrono le migliori garanzie perché:
Studiate da tecnici specialisti, con criteri superiori a quelli della semplice speculazione;
Fabbricate con materie prime sceltissime e con ogni cura nel grandioso Stabilimento di Collesfero;
Collaudate severamente dal Banco di Sesto di Collesfero, attrezzato con i più moderni e perfetti apparecchi.

ANGELO MANARESÌ, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo.
Stabilimento Tipografico de «Il Lavoro Fascista» Roma - Piazza Montecitorio, 13 - Tel. 61-709

OLIO D'OLIVA SOPRAFINO VERGINE
Sceila produzione del miglior Olivo. Qualità finissima insuperabile.
Chiedete Listino Prezzi.
PREMIATO OLEIFICIO VITTORIO PANERO
PRODUTTORE-ESPORTATORE
ONEGLIA Imperia

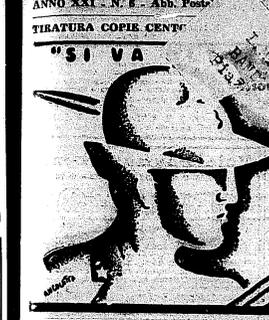
BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO
CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERR. RISERVA LIRE 151.087.696,65 AL 31 DICEMBRE 1937 - XVI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
FONDATA NEL 1823
RISERVA LIRE 410 MILIONI
DEPOSITI A RISPARMIO AL 1. GENNAIO 1939 XVII
LIRE 5 MILIARDI E 200 MILIONI
SEDE CENTRALE IN MILANO - VIA MONTE DI PIETA' 8
192 FILIALI E SUCCESSALI

SCARPONI!
adoperale le scioline "ALPES", scierete meglio!
adoperale i grass! "MORBID-VERNICE", "ALPINUS", avrete sempre scarpe morbide e impermeabili!
"FELSINEA", LACCIO IN PELLE
l'originale laccio dell'avvenire, elegante dura eternamente!

Le polveri e le cartucce da caccia e da tiro
B.P.D. Universal VICTORIA S.4
Offrono le migliori garanzie perché:
Studiate da tecnici specialisti, con criteri superiori a quelli della semplice speculazione;
Fabbricate con materie prime sceltissime e con ogni cura nel grandioso Stabilimento di Collesfero;
Collaudate severamente dal Banco di Sesto di Collesfero, attrezzato con i più moderni e perfetti apparecchi.

ANGELO MANARESÌ, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore Capo.
Stabilimento Tipografico de «Il Lavoro Fascista» Roma - Piazza Montecitorio, 13 - Tel. 61-709



"O Trieste, o Trieste del mio cuore..."
Dal Piave a San Giusto

Il raduno degli Alpini del Settimo, a Trichiana e a Pieve d'Alpago, svoltosi in una giornata grigia, percorsa da raffiche di vento e da folate di nebbia, ha lasciato, nell'animo di noi tutti, un ricordo incancellabile.
Folla a Trichiana, tutte le gerarchie, tutto il popolo: sfilata impeccabile, esplosione di entusiasmo in piazza: a Pieve d'Alpago, tutta la popolazione della Valle: molti avevano fatto decine di chilometri, di notte, sotto l'acqua, per arrivare in tempo: moltissimi i «hucia».
Grande meraviglia codesta: povertà durissima, lavoro asperissimo, pochi soldi in tasca, molti fagi a casa: ma, nel cuore, una fede grande come le montagne.
Canti di gloria e di vittoria, nostalgiche canzoni alpine, fresche voci di belle figliole dai costumi paesani, deliranti invocazioni al Duce, fondatore dell'Impero: è gente codesta, pronta a marciare in armi, sol che venga l'ordine!

ANGELO MANARESÌ



Alpini! Trieste vi attende! Affrettatevi ad acquistare la tessera di par. c. p. a. o. n. e. perché la sua usura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata al 25 dal corrente mese

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 50

Foglio d'Ordini del 10° Regg. Alpini
Dir. A. MANARESÌ
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Grande l'aspettativa per il raduno di Trieste: anche dal Bellunese, come da Vittorio, da Feltre, da Conegliano, scenderanno falangi di alpini: l'adunata sarà degna delle tradizioni!
Gli alpini lenti a decidersi, stanno accorrendo: da Milano, da Torino, da tutte le montagne dell'Appennino, notizie di larga affluenza.
Occorre far presto: i Comandanti conoscono il loro dovere e sono all'opera, con energia e con decisione: sanno che l'adunata nazionale è un po' il loro banco di prova; sanno che dal numero degli intervenuti, si misurano l'attività e l'entusiasmo dei gerarchi!
Il reparto marcia se marciano gli ufficiali: su Trieste, marceranno, da tutte le montagne, i battaglioni al completo!

ANGOLO MANARESÌ

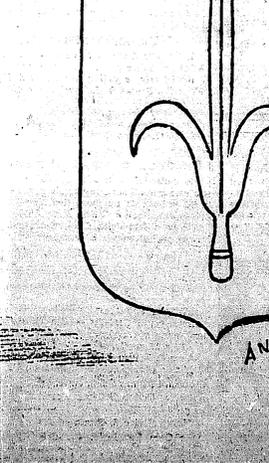
Alpini! Trieste vi attende! Affrettatevi ad acquistare la tessera di par. c. p. a. o. n. e. perché la sua usura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata al 25 dal corrente mese

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 50

Foglio d'Ordini del 10° Regg. Alpini
Dir. A. MANARESÌ
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Grande l'aspettativa per il raduno di Trieste: anche dal Bellunese, come da Vittorio, da Feltre, da Conegliano, scenderanno falangi di alpini: l'adunata sarà degna delle tradizioni!
Gli alpini lenti a decidersi, stanno accorrendo: da Milano, da Torino, da tutte le montagne dell'Appennino, notizie di larga affluenza.
Occorre far presto: i Comandanti conoscono il loro dovere e sono all'opera, con energia e con decisione: sanno che l'adunata nazionale è un po' il loro banco di prova; sanno che dal numero degli intervenuti, si misurano l'attività e l'entusiasmo dei gerarchi!
Il reparto marcia se marciano gli ufficiali: su Trieste, marceranno, da tutte le montagne, i battaglioni al completo!

ANGOLO MANARESÌ



Alpini! Trieste vi attende! Affrettatevi ad acquistare la tessera di par. c. p. a. o. n. e. perché la sua usura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata al 25 dal corrente mese

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 50

Foglio d'Ordini del 10° Regg. Alpini
Dir. A. MANARESÌ
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Grande l'aspettativa per il raduno di Trieste: anche dal Bellunese, come da Vittorio, da Feltre, da Conegliano, scenderanno falangi di alpini: l'adunata sarà degna delle tradizioni!
Gli alpini lenti a decidersi, stanno accorrendo: da Milano, da Torino, da tutte le montagne dell'Appennino, notizie di larga affluenza.
Occorre far presto: i Comandanti conoscono il loro dovere e sono all'opera, con energia e con decisione: sanno che l'adunata nazionale è un po' il loro banco di prova; sanno che dal numero degli intervenuti, si misurano l'attività e l'entusiasmo dei gerarchi!
Il reparto marcia se marciano gli ufficiali: su Trieste, marceranno, da tutte le montagne, i battaglioni al completo!

ANGOLO MANARESÌ



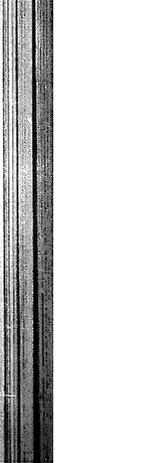
Alpini! Trieste vi attende! Affrettatevi ad acquistare la tessera di par. c. p. a. o. n. e. perché la sua usura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata al 25 dal corrente mese

Fondatore I. BALBO
Abbonamento annuo
Italia L. 20 - Estero L. 50

Foglio d'Ordini del 10° Regg. Alpini
Dir. A. MANARESÌ
Direz. e Amm.: ROMA
V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Grande l'aspettativa per il raduno di Trieste: anche dal Bellunese, come da Vittorio, da Feltre, da Conegliano, scenderanno falangi di alpini: l'adunata sarà degna delle tradizioni!
Gli alpini lenti a decidersi, stanno accorrendo: da Milano, da Torino, da tutte le montagne dell'Appennino, notizie di larga affluenza.
Occorre far presto: i Comandanti conoscono il loro dovere e sono all'opera, con energia e con decisione: sanno che l'adunata nazionale è un po' il loro banco di prova; sanno che dal numero degli intervenuti, si misurano l'attività e l'entusiasmo dei gerarchi!
Il reparto marcia se marciano gli ufficiali: su Trieste, marceranno, da tutte le montagne, i battaglioni al completo!

ANGOLO MANARESÌ



VECCHIA PASSIONE

